

Rebiya Kadeer, la portavoce del popolo uiguro.

[Elisabetta Galeffi](#) 06/10/2010



Rebiya Kadeer, la donna che ha fatto scoprire al mondo intero l'esistenza della civiltà degli Uiguri, non è potuta intervenire all'ottava edizione del premio internazionale per la libertà, che è stato assegnato, quest'estate, con una bella cerimonia, nella piazza del duomo a Lucca.

Rebiya, ha mandato una delle sue giovani figlie a ritirare il "Premio speciale alla libertà" con cui il think tank italiano "Società Libera" l'ha voluta omaggiare e, in qualche modo risarcire, della mancata candidatura della portavoce del popolo uiguro al premio nobel per la pace, di cui sembrava, solo qualche anno fa, una delle più probabili vincitrici.

Il potere economico della repubblica popolare cinese fa paura a molti. Rebiya Kadeer, una piccola donna oggi poco più che sessantenne, madre di undici figli, nata poverissima e che, grazie alla fortuna economica delle sue lavanderie, ha scalato le vette della ricchezza e del potere, conquistando lo scranno di deputata al Congresso Nazionale del Popolo in Cina, non ha invece mai avuto paura. Dal suo seggio parlamentare e come rappresentante cinese alla Quarta Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite, nel 1995, ha iniziato la battaglia per la difesa del suo popolo. Il

Governo cinese l'ha rinchiusa in carcere e le ha sequestrato tutti i suoi beni pochi anni dopo, lei oggi vive a Washington DC, dove da poco l'ha raggiunta anche il marito, recentemente, rilasciato dalle carceri cinesi.

Degli Uiguri abbiamo ancora adesso poche notizie. Quasi un mistero è quanti realmente siano gli appartenenti a questa etnia. Secondo il censo cinese, nella regione autonoma dello Xinjiang Uyghuro ne vivrebbero solo otto milioni, per la loro leader Rebiya nell'”Est Turkestan” come gli Uiguri chiamano, testardamente, la stessa regione cinese, ce ne sarebbero 20 milioni. Rebiya vive dal 2005 negli Stati Uniti, dove è stata accolta con lo status di rifugiato politico, appena uscita dopo cinque anni di carcere durissimo.

.